

FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA

STAGIONE 2025 - 2026

PROSA



STAGIONE 2025-2026

PROSA

LISTA SPETTACOLI STAGIONE PROSA 2025 | 2026

Operaccia satirica	con Paolo Rossi	10, 11, 12 ottobre
Giovanna dei disoccupati	con Natalino Balasso	14, 15, 16 novembre
Brokeback Mountain	con Malika Ayane	28, 29, 30 novembre
Volevo essere Marlon Brando	con Alessandro Haber	19, 20, 21 dicembre
Il birrario di Preston	con Edoardo Siravo	16, 17, 18 gennaio
Tre modi per non morire	con Toni Servillo	23, 24, 25 gennaio
Vicini di casa	con Amanda Sandrelli	30, 31 gennaio, 1 febbraio
Il malato immaginario	con Tindaro Granata	20, 21, 22 febbraio
Gli innamorati	con Claudio Casadio	6, 7, 8 marzo
Rumba	con Ascanio Celestini	20, 21, 22 marzo
Lungo viaggio verso la notte	con Gabriele Lavia	27, 28, 29 marzo
Gaber - Mi fa male il mondo	con Neri Marcorè	24, 25, 26 aprile
Lisistrata	con Lella Costa	8, 9, 10 maggio

LISTA SPETTACOLI EXTRA 2025 | 2026

Concerto a due per Puccini	con Alessio Boni e Alessandro Quarta	29, 30 settembre
Stai zitta	da Michela Murgia	25 novembre
Éveil	con Les Farfadais	17 dicembre
Matteotti	con Ottavia Piccolo	27 gennaio
Mein Kampf	con Stefano Massini	2 febbraio
Kind of Miles	con Paolo Fresu	19 febbraio
Arlecchino muto per spavento	con Stilvalaccio Teatro	1 marzo
We Will Rock You	di Queen e Ben Elton	24, 25 marzo
Il reato di pensare	con Paolo Crepet	21 aprile
Elogio dell'ignoranza e dell'errore	con Gianrico Carofiglio	6 maggio



Foto di Riccardo Bonuccelli

produzione Teatro del Giglio di Lucca
in collaborazione con Lucca Comics & Games

lun
29
mar
30
ore 20.30
settembre

CONCERTO A DUE PER PUCCINI

con **Alessio Boni** e **Alessandro Quarta**
testo **Francesco Niccolini**
regia **Alessio Boni** e **Francesco Niccolini**
musiche originali **Alessandro Quarta**
illustrazioni **Yoshitaka Amano**

Ci sono artisti che hanno avuto una vita molto meno interessante della loro produzione artistica, o addirittura di cui è bene non conoscere limiti e difetti.

Ci sono artisti invece la cui vita è un'opera d'arte, quanto i capolavori che hanno lasciato all'umanità.

Giacomo Puccini è uno di questi ultimi: dentro i quasi sessantasei anni che ha vissuto c'è di tutto, intrecciato con una sapienza che solo a grandi demiurghi è dato tessere, e a un destino magnanimo e crudele al tempo stesso. Lutti, povertà, talento, ricchezza, battaglie, sventure, storie d'amore, fiaschi memorabili e successi superlativi, una celebrità universale, fino a una malattia durissima da accettare e impossibile da combattere.

Ma, soprattutto, l'immensità di un uomo ricco dentro: di spirito, arte, entusiasmo, ardore. Amante dei sentimenti forti, della cucina, ricco di amici, passioni, avventure. Che fossero automobili o motoscafi, viaggi transoceanici o fughe segrete, Puccini è stato un protagonista all'avanguardia del suo tempo e dell'arte musicale e teatrale: «ho quel gran difetto di scrivere la musica solamente quando i miei carnefici burattini si muovono sulla scena» diceva: «il Dio Santo mi toccò con il dito mignolo e mi disse: *Scrivi per il teatro: bada bene – solo per il teatro*» e questo fece, con dedizione ed entusiasmo senza limiti, come un autentico artigiano della scena.

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione **AGIDI**

ven
10

sab

11

ore 20.30

dom

12

ore 16.00

ottobre

OPERACCIA SATIRICA

Onora i padri e paga la psicologa

di e con **Paolo Rossi**

con **Caterina Gabanella**

e i musicanti **Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari**

Chi è capace di narrare storie ha il potere di governare il mondo, che sia una nazione, un condominio, una famiglia o una coppia.

Le operacce satiriche sono creazioni stravaganti che nascono da diverse ispirazioni: la lettura dei grandi classici letterari che vengono trasformati in buffe composizioni, episodi "rubati" dalla vita vissuta e dal mio personale repertorio poi rielaborati e trasformati in poesie comiche. Grazie all'accompagnamento musicale, si tramutano in una canzonaccia popolare.

Il linguaggio è scorretto, variegato, ricco di storpiature, parole e suggestioni strane, ma facilmente comprensibili per tutti. Rimangono fondamentalmente delle storie: noi ci sforziamo di raccontarle al meglio per combattere il senso di disorientamento e smarrimento che proviamo pensando a come è governato il mondo che viviamo.

Se si smarrisce la strada, l'unica direzione è perdersi nelle nostre storie... Cantando, ridendo, ballando e ridendo ancora, e sarà proprio così che ci ritroveremo. Ad ogni modo, si ride. Tanto".

Paolo Rossi

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 11 ottobre | ore 18



Foto di Massimo Battista

coproduzione Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro,
Teatro Stabile di Bolzano

ven
14

sab

15

ore 20.30

dom

16

ore 16.00

novembre

GIOVANNA DEI DISOCCUPATI

Un apocrifo Brechtiano

di e con **Natalino Balasso**

e con **Giovanni Anzaldo, Marta Cortellazzo Wiel,**

Roberta La Nave

regia **Andrea Collavino**

scene **Anusc Castiglioni**

costumi **Sonia Marianni**

luci **Cesare Agoni**

In questa nostra «Giovanna dei disoccupati» abbiamo fatto agire i personaggi immaginati da Brecht in nuovi àmbiti e con nuove parole ma nuovamente immersi nel terreno della dominanza e della sudditanza. L'algoritmo può sembrarci meno cattivo, ma alla fine dei fatti risulta perfido e crudele come un padrone in carne ed ossa. Le multinazionali non hanno padroni e continuano a prevaricare, ferire e colpire i più deboli, in tutti i paesi. Le merci viaggiano più liberamente degli umani e l'istigazione al consumo dà l'idea di una liturgia utile a tutti tranne che a noi. La povertà e la fame sono drammaticamente reali. Il rito economico che spinge chi consuma a consumare di più e chi patisce a patire di più è sempre più celebrato. E poi ci sono le persone: milioni di singoli sempre più isolati, sempre più oppressi dal mondo commerciale-pubblicitario-social che sta portando a termine il lavoro di massacro delle comunità. Nell'empireo delle monadi emerge il superuomo economico, senza un pensiero vero, senza eccellenze intellettuali, senza profondità artistiche, semplicemente una perfetta macchina da soldi.

Natalino Balasso

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 15 novembre | ore 18



Foto di Francesco Capitani

produzione **SCARTI** Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione,
LaQ-Prod e Teatro Carcano
con il sostegno di **Fondazione Armunia**

mar
25
ore 20.30
novembre

STAI ZITTA

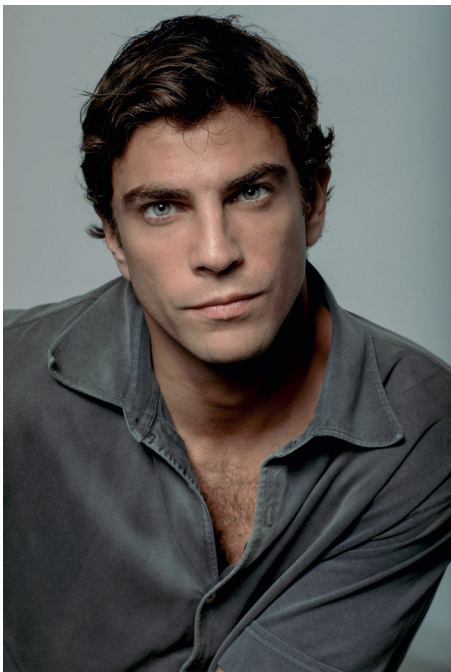
dal libro di **Michela Murgia**
con **Antonella Questa, Valentina Melis, Letizia Bravi**
regia **Marta Dalla Via**
scene **Alessandro Ratti**
costumi **Martina Eschini**
disegno luci **Daniele Passeri**
fonica **Marco Oligeri, Francesco Menconi**
con la collaborazione di **Alice Santini, Laura Forti,**
Federica Di Maria

Le frasi che non vogliamo più sentirci dire! contenute nel libro, offrono così l'occasione di raccontare la società contemporanea attraverso una carrellata di personaggi e di situazioni surreali.

"I tentativi di ammutolimento di una donna verificatisi sui media italiani negli ultimi anni sono numerosi... la pratica dello Stai zitta non è solo maleducata, ma soprattutto sessista perché unilaterale... Che cosa c'è dietro questa frase? Per quale motivo tutti coloro che la ascoltano pensano si tratti di una reazione normale nella dialettica con persone di sesso femminile?"

Michela Murgia

Spettacolo stagione extra



ven
28

sab
29

ore 20.30
dom

30

ore 16.00

novembre

BROKEBACK MOUNTAIN

dal racconto di **Annie Proulx**
adattamento **Ashley Robinson**
con **Edoardo Gargari** e **Filippo Contri**

e con **Malika Ayane**

musiche **Dan Gillespie Sells**

live band **Marco Bosco, Paolo Ballardini, Massimiliano Serafini**

regia e versione italiana **Giancarlo Nicoletti**

Wyoming, 1963: un'America rurale di estrema povertà fatta di piccoli villaggi e popolata da sparute comunità retrograde. Quando i diciannovenni Ennis e Jack accettano un lavoro da pastori su una montagna isolata, le loro certezze di vita cambieranno per sempre, segnando le loro vite con un amore irrefrenabile e nascosto lungo vent'anni.

Un'indimenticabile storia di amore, lotta e accettazione. Per la prima volta in Italia, e dopo il successo londinese, *Brokeback Mountain* - basato sul racconto di Annie Proulx e a vent'anni dal pluripremiato film omonimo - si trasforma in una sontuosa produzione teatrale con musiche dal vivo. Una *play with music* intima e spettacolare in cui i brani originali di Dan Gillespie Sells, interpretati da Malika Ayane e una live band, si intrecciano in modo indissolubile alla storia, tracciando paesaggi sconfinati e dando voce al tumultuoso mondo interiore dei due protagonisti. Nei ruoli protagonisti di Ennis e Jack, due giovani attori dal grande carisma e con solide esperienze alle spalle al cinema e in teatro: Edoardo Gargari e Filippo Contri.

Un'esperienza coinvolgente e di forte impatto emotivo - che mescola teatro, musica dal vivo e cinema - per una storia d'amore universale e senza tempo, pronta ad appassionare e commuovere un'intera nuova generazione di spettatori con il potente messaggio che porta con sé e svelando emozioni e dettagli ancora inesplorati.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 29 novembre | ore 18



Foto di Claudio Spina

produzione **Dimensione Eventi**

mer
17
ore 20.30
dicembre

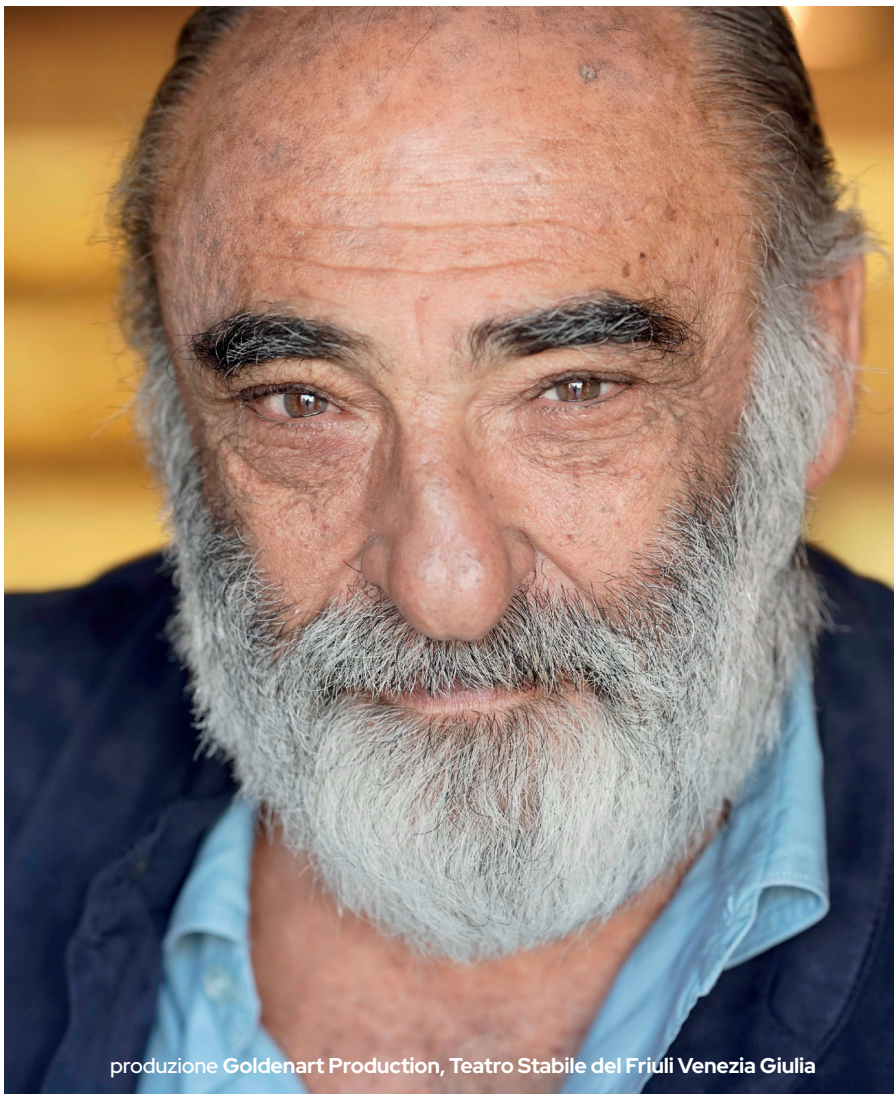
ÉVEIL

regia e ideazione **Alexandre Haffner**
con **Les Farfadais**

Éveil (Il Risveglio) è uno spettacolo dal carattere straordinario, che porta in scena artisti di fama internazionale, eccellenze nelle più affascinanti discipline circensi: acrobazia, giocoleria, arti aeree ed equilibrio. Le diverse esibizioni si intrecciano attraverso un *fil rouge* poetico, che narra con delicatezza l'incontro immaginifico tra creature provenienti da mondi lontani. Un racconto che si sviluppa come una metafora del rapporto umano: dalla diffidenza iniziale e dai contrasti, si approda progressivamente alla scoperta reciproca, fino a culminare in un epilogo di unione e armonia.

Protagonista della messa in scena è Les Farfadais, una delle compagnie di spettacolo acrobatico più celebrate a livello internazionale. Con oltre 25 anni di attività, il collettivo ha dato vita a produzioni audaci e visivamente spettacolari, portate sui palcoscenici di tutto il mondo. La compagnia si distingue per la sua versatilità creativa, alternando eventi originali e spesso all'avanguardia a spettacoli dal sapore più classico, realizzati nelle sue tre sedi principali: Francia, Spagna e Stati Uniti.

Spettacolo stagione extra



produzione **Goldenart Production**, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

ven
19

sab
20

ore 20.30
dom

21

ore 16.00
dicembre

VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO

tratto dall'autobiografia di **Alessandro Haber**
di **Alessandro Haber** e **Mirko Capozzoli**
con **Alessandro Haber**
e cast in via di definizione
regia **Giancarlo Nicoletti**

Volevo essere Marlon Brando è un grande viaggio nella memoria di uno degli attori più amati del panorama teatrale e cinematografico italiano. Uno spettacolo che ripercorre una carriera lunga decenni e una vita fuori dagli schemi, fatta di colpi di scena, cadute e risalite, incontri straordinari e scelte controcorrente. Haber racconta tutto, senza pudore e con estrema onestà: l'infanzia tra Tel Aviv e Verona, gli inseguimenti ai registi e produttori all'inizio della carriera, le donne della sua vita, i successi, le cadute, le fragilità, il mestiere dell'attore e la vocazione teatrale. Uno spettacolo che mescola teatro e autobiografia, intimità e spettacolarità, emozioni e risate. Ogni serata è un'esperienza diversa, irripetibile, Haber si racconta per una vera festa del teatro e della vita.

La drammaturgia e la regia di Giancarlo Nicoletti creano un intreccio fluido e coinvolgente, alternando momenti di racconto a dialoghi improvvisati. Un gioco di teatro-nel-teatro, dove il confine tra realtà e finzione si fa labile, dove tutto può accadere. Alessandro Haber non si limita a recitare: vive e condivide con il pubblico ogni istante, ogni ricordo, ogni emozione. Uno spettacolo intimo e potente, che celebra il teatro, la vita e la capacità di mettersi in gioco, fino all'ultimo applauso.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 20 dicembre | ore 18



Foto di Tommaso Le Pera

produzione **MARCHE TEATRO**, Teatro Al Massimo di Palermo,
Teatro di Roma

ven
16
sab
17
ore 20.30
dom
18
ore 16.00
gennaio

IL BIRRAIO DI PRESTON

tratto dal romanzo di **Andrea Camilleri**
pubblicato da **Sellerio editore**
riduzione teatrale di **Andrea Camilleri** e **Giuseppe**
Dipasquale
con **Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo**
Mignemi
e con, in o.a. **Gabriella Casali, Pietro Casano, Luciano**
Fioretto, Federica Gurrieri, Paolo La Bruna, Giorgia
Migliore, Valerio Santi, Vincenzo Volo
regia di **Giuseppe Dipasquale**
scene **Antonio Fiorentino**
costumi ripresi da **Stefania Cempini** e **Fabrizio**
Buttiglieri da un'idea di **Gemma Spina**

Ci troviamo a Vigàta, un piccolo paese siciliano durante la seconda metà dell'Ottocento. L'occasione è data dal fatto che è necessario inaugurare il nuovo teatro civico "Re d'Italia". Il Prefetto di Montelusa, città distante qualche chilometro si intestardisce di inaugurare la stagione lirica con un'opera dell'oscuro operista Ricci. Nessuno vuole la rappresentazione di quel lavoro, tra l'altro realmente scadente. Il Prefetto giunge addirittura a far dimettere ben due consigli di amministrazione del teatro pur di far passare quella che lui considera una doverosa educazione dei vigatesi all'Arte, per seguirli paternamente nei primi passi verso il Sublime. Si arriva quasi a una guerra civile tra le due fazioni: da un lato i vigatesi che, con quel naturale e tutto siciliano senso di insofferenza verso tutto quello che sappia di "forestiero" (e il Prefetto Bortuzzi lo è!), decidono di boicottare l'ordine prefettizio; e dall'altra il prefetto Bortuzzi con Don Memè Ferraguto, al secolo Emanuele, cinquantino, siccio di giusto peso, noto uomo d'onore del luogo, sempre alleato al potere per atavica e pura convenienza. Da ciò si diparte una storia divertentissima e al tempo stesso tragica, che culmina nell'incendio del teatro.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 17 gennaio | ore 18

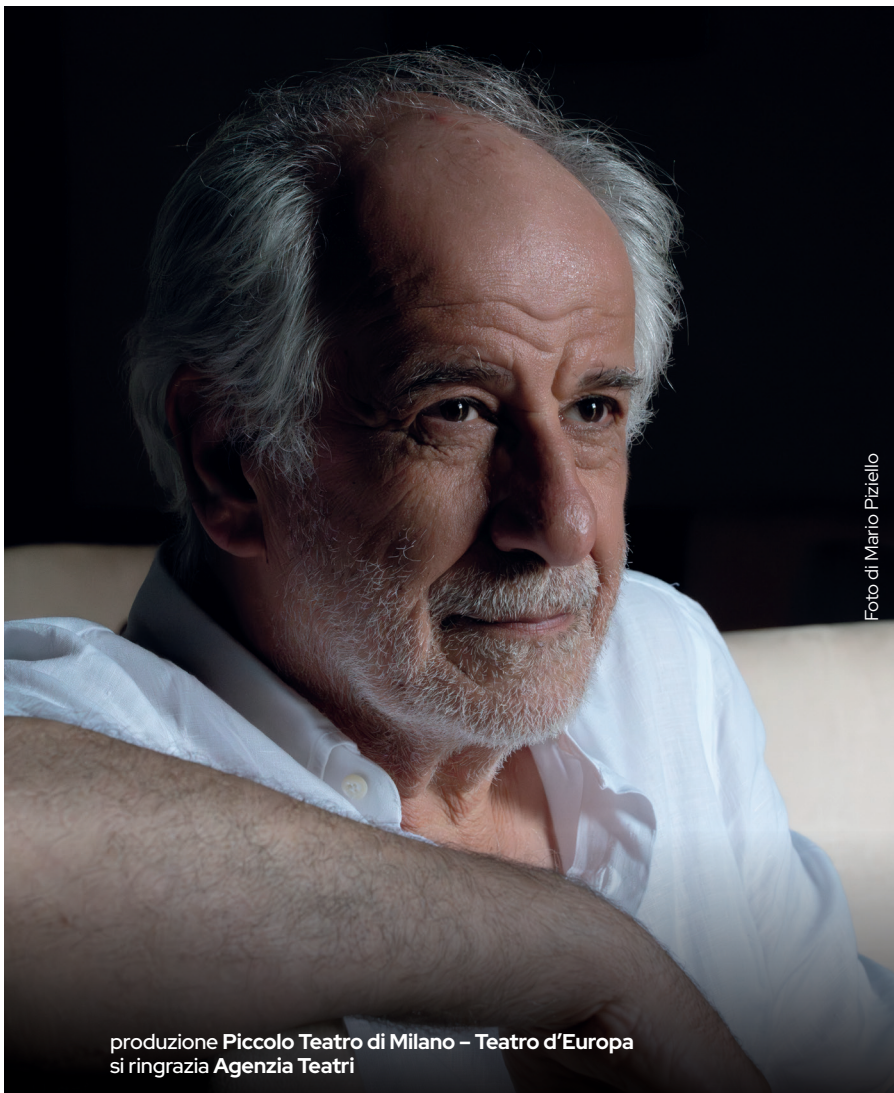


Foto di Mario Pizziello

produzione **Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa**
si ringrazia **Agenzia Teatri**

ven
23

sab

24

ore 20.30

dom

25

ore 16.00

gennaio

TRE MODI PER NON MORIRE

Baudelaire, Dante, i Greci

di **Giuseppe Montesano**

con **Toni Servillo**

luci **Claudio De Pace**

Tre modi per non morire è il viaggio teatrale à rebours di Toni Servillo, attraverso tre momenti in cui alcuni poeti ci hanno insegnato a cercare la vita. Scritto da Giuseppe Montesano, il testo individua in Charles Baudelaire, in Dante e nei classici greci gli autori che hanno messo in pratica, e tuttora ci insegnano, l'arte di non morire.

La serata si apre con i versi di Baudelaire che, in *Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?* racconta come la bellezza combatta la depressione e l'ingiustizia; prosegue con *Le voci di Dante*, dove i celebri personaggi della Commedia ci appaiono legati tra loro da un racconto che li illumina a partire dal presente; approda infine a *Il Fuoco sapiente dei Greci*, in cui poesia e filosofia accendono una visione capace di immaginare il futuro.

Il teatro di *Tre modi per non morire* è una via per ritrovare quelle parole che un attore dice con tutto il suo corpo e la sua mente per nutrire la sua e la nostra interiorità. Siamo inquieti, impoveriti, spaventati, e tutti sentiamo che ci manca qualcosa di cui avremmo un disperato bisogno: ci manca l'amore, ci manca la vita. E allora? E allora non ci resta altro da fare che cercare di diventare vivi.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 24 gennaio | ore 18

da confermare



Foto di Antonio Viscido

produzione **Officine della Cultura, Argot Produzioni**
coproduzione **Fondazione Sipario Toscana, Solares Fondazione delle Arti,**
Teatro Stabile dell'Umbria
in collaborazione con **Infinito Produzione Teatrale**

mar
27
ore 20.30
gennaio

MATTEOTTI

Anatomia di un fascismo

di **Stefano Massini**
con **Ottavia Piccolo**
e **I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo**
regia **Sandra Mangini**
scenografia **Federico Pian**
costumi **Lauretta Salvagnin**
disegno luci **Paolo Pollo Rodighiero**
video **Raffaella Rivi**
musiche **Enrico Fink**

Matteotti li riconobbe: quelli che al caffè dietro il Duomo, a Ferrara, ordinavano il "celibano" perché non lo sapevano che *cherry-brandy* è inglese; quelli che dicevano di riportare ordine nel disordine, perché il fascismo ha assoluto bisogno di sentirsi in pericolo, di attaccare per non essere attaccato; quelli che, d'un tratto, sfilarono in migliaia dietro al Contessino Italo Balbo e si presero l'Italia intera.

Le quattro e mezza del pomeriggio del 10 giugno 1924. Alcuni testimoni dichiarano di aver assistito a una colluttazione all'interno di una vettura e di aver visto espellere quello che sarà riconosciuto essere il tesserino del deputato on. Giacomo Matteotti.

Giacomo Matteotti - l'oppositore, il pacifista, lo studioso, l'amministratore, il riformista, il visionario - prese la parola, pubblicamente e instancabilmente, nei suoi molti scritti e nei suoi moltissimi discorsi: una parola chiara, veritiera, fondata sui fatti, indiscutibile. Una parola che smaschera. Per questo fu ucciso.

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione **CMC/Nidodiragno**, Cardellino srl, Teatro Stabile di Verona
in collaborazione con Festival Teatrale di Borgo Verezzi

ven
30

sab

31

ore 20.30

gennaio

dom

1

ore 16.00

febbraio

VICINI DI CASA

dalla commedia *Sentimental* di **Cesc Gay**

traduzione e adattamento **Pino Tierno**

con **Amanda Sandrelli, Gigio Alberti, Alessandra**

Acciai, Alberto Giusta

regia **Antonio Zavatteri**

scene **Roberto Crea**

costumi **Francesca Marsella**

luci **Aldo Mantovani**

Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni.

Lui avrebbe voluto fare il musicista ma si è dovuto accontentare dell'insegnamento e si rifugia in terrazza a guardare le stelle.

Lei avrebbe voluto un altro figlio ma ha dovuto accettare la resistenza di lui e cerca conforto nei manuali di auto aiuto.

Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. Ma pur sempre in equilibrio.

A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa, che, invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita.

Anna e Giulio sanno poche cose sul loro conto: sono stati cortesi durante i lavori di ristrutturazione, aprono educatamente la porta dell'ascensore per farli passare e fanno di continuo l'amore, rumorosamente! Giulio li considera incivili, Anna ha il coraggio di ammettere che, in fondo, invidia la loro vivace vita erotica.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 31 gennaio | ore 18



Foto di Filippo Manzini

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano -
Teatro d'Europa
in collaborazione con Fondazione Teatro della Toscana

lun
2
ore 20.30
febbraio

MEIN KAMPF

di e con **Stefano Massini**
da **Adolf Hitler**
scene **Paolo Di Benedetto**
luci **Manuel Frenda**
costumi **Micol Joanka Medda**
ambienti sonori **Andrea Baggio**

Un secolo ci separa dalla nascita di un libro. Era il 1924, anno di nascita di "Mein Kampf" dettato dal giovane Hitler nella cella del carcere di Landsberg. Nove anni ci separano invece dal 2016, quando la Germania ne consentì la diffusione dopo anni di divieto, ritenendo che solo la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. A 100 anni da *Mein Kampf* di Adolf Hitler, Stefano Massini, unico italiano vincitore di un Tony Award, porta in scena un'indagine lucidissima e spietata sul potere delle parole e le loro conseguenze.

Per anni Massini ha lavorato incrociando la prima stesura del libro-manifesto con i testi e i comizi del Führer oltre che con gli immensi materiali delle *Conversazioni con Hitler a tavola* raccolte da Picker, Heim e Bormann. Oggi Massini consegna al palcoscenico uno spettacolo duro ma necessario, in cui "Mein Kampf" emerge in tutta la sua sconcertante portata. Perché queste parole hanno ipnotizzato le masse? Perché la Storia ha mutato direzione su queste pagine? E noi, spettatori del 2025, saremmo davvero impermeabili all'ascesa dal basso di questo profeta della rabbia?

Spettacolo stagione extra



Foto di Tommaso Le Pera

produzione Teatro Stabile di Bolzano

gio
19
ore 20.30
febbraio

KIND OF MILES

di e con **Paolo Fresu** (tromba, flicorno e multieffetti)
e con **Stefano Bagnoli, Marco Bardoscia, Bebo Ferra,**
Federico Malaman, Christian Meyer, Dino Rubino,
Filippo Vignato
regia **Andrea Bernard**
new media artist **Alexandre Cayuela, Marco Uselli**
costumi **Elena Baccaro**
disegno luci **Marco Alba**

kind of Miles è un'opera teatrale e musicale scritta, composta e interpretata da Paolo Fresu che evoca l'universo creativo e visionario di Miles Davis, immenso musicista scomparso nel 1991.

kind of Miles unisce il racconto di Fresu dedicato a Davis, una delle personalità più eccentriche e influenti della storia recente, con un percorso musicale che mira a ricostruire la vita e la musica di un artista che ha segnato il Novecento attraverso il suo universo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane.

La narrazione di Fresu è puntellata da momenti personali di vita vissuta e vive del dialogo costante tra brani musicali originali, da lui composti e interpretati assieme a Bebo Ferra (chitarra elettrica), Christian Meyer (batteria), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes), Federico Malaman (basso elettrico), Filippo Vignato (trombone, multieffetti, synth), Marco Bardoscia (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria), e le suggestioni delle video proiezioni. Una formazione musicale d'elezione, composta da diverse personalità e diversi strumenti, acustici ed elettrici, che sottolineano il percorso discografico e live del "Prince of darkness" sotto il profilo del suono e della ricerca. «*Miles ci ha insegnato ad andare sempre avanti. Credo che in questo momento storico, al di là dell'estetica, ci sia un bisogno impellente di vedere oltre le cose. Forse saranno proprio la visionarietà, la poesia e il coraggio a darci la possibilità di salvare il pianeta*» riflette Fresu.

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione **Centro Teatrale Bresciano**
in collaborazione con **LAC Lugano Arte e Cultura, Viola Produzioni Roma**

ven
20

sab

21

ore 20.30

dom

22

ore 16.00

febbraio

IL MALATO IMMAGINARIO

di **Molière**

adattamento e traduzione **Angela Dematté**

regia **Andrea Chiodi**

con **Tindaro Granata** e **Lucia Lavia**

e con **Angelo Di Genio, Emanuele Arrigazzi, Alessia Spinelli, Nicola Ciaffoni, Emilia Tiburzi,**

Ottavia Sanfilippo

scene **Guido Buganza**

costumi **Ilaria Ariemme**

musiche **Daniele D'Angelo**

luci **Cesare Agoni**

consulenza ai movimenti **Marta Ciappina**

assistente alla regia **Elisa Grilli**

"Io sono il malato!", così grida Argante al fratello Beraldo e alla serva Tonina: "Io sono il malato!"...

Mi sono chiesto se questo grido non fosse il grido disperato di un autore teatrale che, mentre scrive, si sente messo da parte, ridicolizzato dalla società, non più di moda e, nel caso di Molière, non più accettato a corte.

Con questo lavoro ho cercato di mettere in scena questo grido disperato, il grido di un artista, la domanda di un artista, la domanda di chi cerca di far capire a chi parla la sua arte, il suo teatro, fino a morirci dentro, fino a decidere di essere malato per proteggersi dalla durezza della realtà. L'abbiamo fatto con il testo integrale e fedele con la sola aggiunta della supplica di Molière al Re, supplica in cui domanda: "Allora ditemi sinceramente, mio sovrano Signore, se volete che io scriva ancora delle commedie. Io non voglio dar fastidio a nessuno. Preferirei morire piuttosto che pensare che il teatro di Molière disgusta tanto da detestare il solo sentirlo nominare."

Andrea Chiodi

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 21 febbraio | ore 18



Foto di Serena Pea

produzione **Stivalaccio Teatro, TSV** – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Verona / con il sostegno della **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza** e della **Fondazione Teatro Civico di Schio**

dom
1
ore 16.00
marzo

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

ispirato al canovaccio *Arlequin muet par crainte*
di Luigi Riccoboni

con **Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon,
Anna De Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota,
Pierdomenico Simone, Maria Luisa Zaltron,
Marco Zoppello**

soggetto originale e regia **Marco Zoppello**

scenografia **Alberto Nonnato**

costumi **Licia Lucchese**

disegno luci **Matteo Pozzobon e Paolo Pollo Rodighiero**

Dopo circa quindici anni di esilio forzato i Comici Italiani tornano finalmente a essere protagonisti del teatro parigino e lo fanno con una compagnia di tutto rispetto! Luigi Riccoboni in arte Lelio, capocomico della troupe, si circonda dei migliori interpreti dello stivale tra cui, per la prima volta in Francia, l'Arlecchino vicentino Tommaso Visentini (nomen omen), pronto a sostituire lo scomparso e amato Evaristo Gherardi. Ma il Visentini non parlava la lingua francese, mancanza imperdonabile per il pubblico della capitale. Ed è qui che emerge il genio di Riccoboni nell'inventare un originale canovaccio dove il servo bergamasco diviene muto... per spavento!

Uno spettacolo dove gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano tra le smorfie inamovibili delle maschere. Dove gli intrecci si ingarbugliano sull'equivoco e lentamente si dipanano tra le dita dei personaggi. Ma se queste esili trame, se questo mondo surreale e fantastico, eco lontana di uno splendore teatrale italiano, eclettico equilibrismo sul filo della storia e della tradizione, se queste eterree figure ci permetteranno di abbandonarci a una gioia senza peso e senza tempo, forse in quel preciso istante ritroveremo un briciolo di poesia.

Spettacolo stagione extra



produzione **Accademia Perduta / Romagna Teatri,**
La Contrada Teatro Stabile di Trieste, La Pirandelliana
in collaborazione con **Comune di Verona - Estate Teatrale Veronese**

ven

6

sab

7

ore 20.30

dom

8

ore 16.00

marzo

GLI INNAMORATI

di **Carlo Goldoni**

adattamento e regia **Roberto Valerio**

con **Claudio Casadio, Loredana Giordano, Valentina**

Carli, Leone Tarchiani, Maria Lauria, Lorenzo

Carpinelli, Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo

scene e costumi **Guido Fiorato**

musiche **Paolo Coletta**

*Specchiatevi, o giovani, in questi Innamorati ch'io vi
presento; ridete di loro, e non fate che si abbia
a rider di voi.*

Così Carlo Goldoni introduce la sua commedia al lettore, e in questa breve frase c'è davvero tutto il succo dell'opera. Due giovani innamorati (Eugenia e Fulgenzio) ci mostrano come un amore dolce, limpido e senza inganni si possa trasformare senza alcun motivo in folle gelosia: da qui nascono una serie di ripicche, furibonde liti, alternate a dolci riappacificazioni e languidi desideri.

Esiste un tema più universale e contemporaneo di questo? Chi di noi non ha sofferto, penato per amore rendendosi anche ridicolo agli occhi degli altri?

Quale altro sentimento scuote e dilania le nostre anime quanto l'amore folle?

Diventa allora necessario rimettere in scena questo capolavoro goldoniano che ci rammenta quanto ancora oggi ci sia di sciocco, buffo, nei nostri comportamenti durante un innamoramento; ma anche quanto si possa essere fragili, indifesi e alla mercé delle onde del cuore.

Roberto Valerio

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 7 marzo | ore 18



Foto di Pasqualini

produzione **Fabbrica**, Fondazione Musica Per Roma, Teatro Carcano
commissionato dal **Comitato Nazionale Greccio 2023**

ven
20

RUMBA

sab
21

ore 20.30
dom

22

ore 16.00

marzo

L'asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato

di e con **Ascanio Celestini**

musiche **Gianluca Casadei**

voce **Agata Celestini**

immagini dipinte **Franco Biagioni**

suono **Andrea Pesce**

luci **Filip Marocchi**

organizzazione **Sara Severoni**

Un uomo contro corrente che, pur essendo ricco, scelse non solo di essere povero, ma di farsi servo dei poveri. Un cavaliere che non volle più fare la guerra e che, da frate, in tempo di crociate, si recò in Terra Santa predicando la pace e la fratellanza.

Ma perché Francesco ci affascina ancora dopo otto secoli? E dove lo troveremmo oggi?

Tra i barboni che chiedono l'elemosina nel parcheggio di un supermercato?

Tra i facchini africani che spostano pacchi in qualche grande magazzino della logistica?

Rumba è la terza parte di una trilogia composta anche da *Laika* (2015) e *Pueblo* (2017).

I due personaggi sono gli stessi in tutti e tre gli spettacoli, vivono in un condominio di qualche periferia e si raccontano quello che gli succede. Nella povera gente del loro quartiere riconoscono facce e destini analoghi a quelli degli ultimi che Francesco ha incontrato otto secoli fa che, oggi come ieri, nessuno vede.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 21 marzo | ore 18



Foto di Daniele Chatrian

produzione **Barley Arts**

CHATRI
THEATRE

mar
24

mer
25

ore 20.30

marzo

WE WILL ROCK YOU

musical di **Queen e Ben Elton**
regia **Michaela Berlini**

We Will Rock You è uno degli spettacoli musicali più rappresentati e amati al mondo. Nato dalla penna irriverente di Ben Elton, in collaborazione con Roger Taylor Brian May dei leggendari Queen, questo straordinario musical, da considerarsi una vera e propria opera Rock, ha conquistato le scene internazionali con la sua energia travolgente, il suo messaggio universale e, soprattutto, con la potenza senza tempo delle canzoni della band britannica. Dopo il clamoroso successo delle passate tappe italiane, *We Will Rock You* torna più potente che mai con una nuova tournée destinata a infiammare i teatri del nostro Paese, riportando in scena gli iconici brani dei Queen, cantati in lingua originale e suonati rigorosamente dal vivo. Uno spettacolo ormai *cult*, capace di travolgere e coinvolgere il pubblico sin dalla prima nota, grazie a una selezione esplosiva di brani leggendari che raccontano la storia di un gruppo di giovani impegnati nella ricerca della propria libertà di espressione in un mondo dove l'omologazione è legge e i gusti, i sogni, persino la musica, sono imposti dall'alto.

Spettacolo stagione extra



Foto di Tommaso Le Pera

produzione Effimera, Fondazione Teatro della Toscana

ven
27

sab
28

ore 20.30
dom

29

ore 16.00

marzo

LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE

di **Eugene O'Neill**

traduzione **Bruno Fonzi** adattamento **Chiara De Marchi**

con **Gabriele Lavia** e **Federica Di Martino**

e con **Jacopo Venturiero, Ian Gualdani, Beatrice Ceccherini**

regia **Gabriele Lavia**

scene **Alessandro Camera**

costumi **Andrea Viotti**

musiche **Andrea Nicolini**

luci **Giuseppe Filipponio**

suono **Riccardo Benassi**

Long Day's Journey into Night è il titolo che Eugene O'Neill dà alla sua opera centrale, alla sua opera-confessione.

(Il padre di O'Neill era stato un attore di grande successo, come il protagonista della sua opera teatrale).

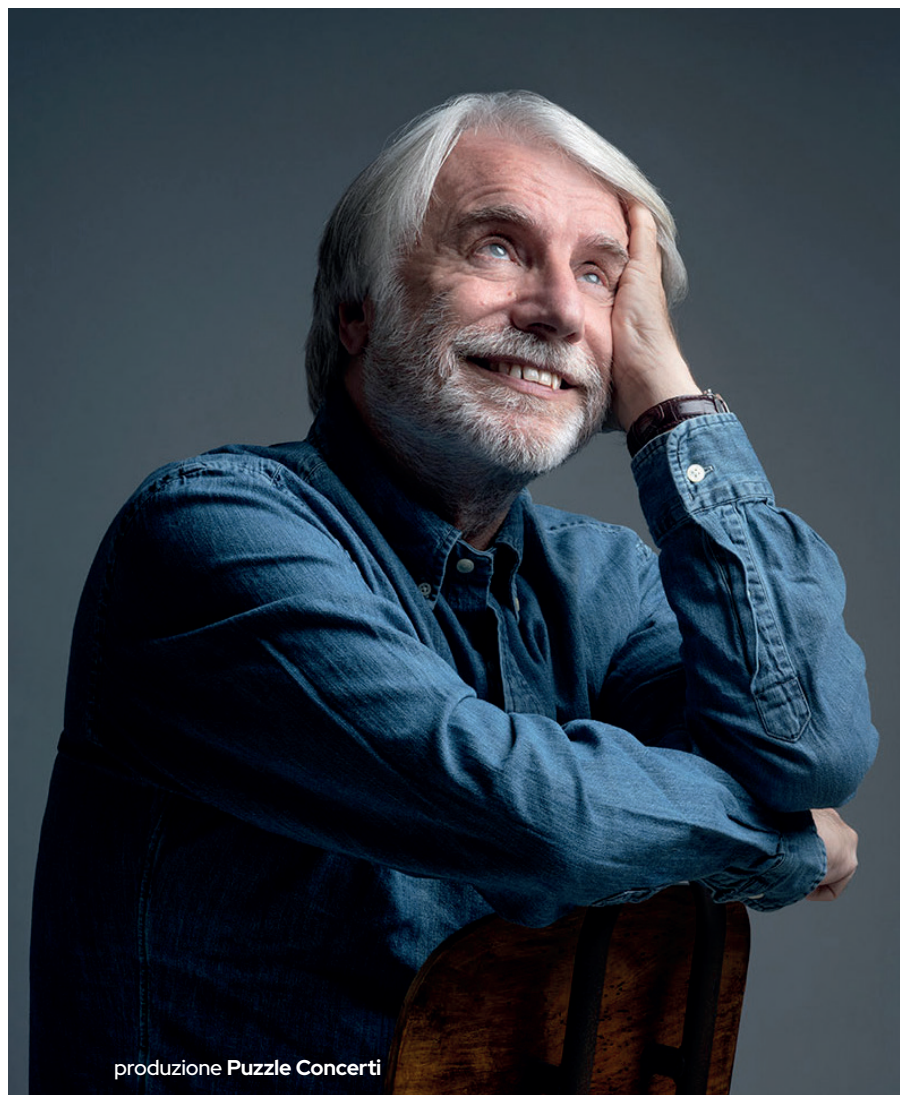
La casa-prigione della "famigliaccia" che O'Neill ci racconta, in fondo, è proprio casa sua. E qui sta il cammino tortuoso di una possibile messa-in-scena-viaggio di quest'opera, davvero amara, scritta da O'Neill ormai vicino alla morte per fare "un viaggio all'indietro" nella sua vita. Un viaggio impietoso dentro l'amarezza di un fallimento senza riscatto.

Le vite degli uomini sono fatte di tenerezza e violenza. Di Amore e disprezzo. Comprensione e rigetto. Di famiglia e della sua rovina.

Gabriele Lavia

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 28 marzo | ore 18



produzione **Puzzle Concerti**

mar
21
ore 21.00

aprile

IL REATO DI PENSARE

di e con **Paolo Crepet**

Il reato di pensare è un impercettibile filo spinato che inibisce la mente di chi ancora vorrebbe immaginare senza paura di pensare a ciò che sta pensando.

Da che mondo è mondo despoti, potenti, dittatori, ma anche semplici cittadini - basterebbe pensare alle relazioni sentimentali e familiari - hanno temuto il pensiero libero. La storia insegna che i conflitti sono nati per sradicare, impedire, punire chiunque abbia cercato di esprimere le proprie opinioni. Il linguaggio - ogni forma espressiva - è lo strumento più facile da controllare; non il pensiero che rimane spesso celato, alimentando sospetti, paranoie, dubbi su fedeltà e obbedienza, disponibilità alla sudditanza, propensione al tradimento. Per questo l'immaginazione è sempre più ricca delle parole, quindi insidiosa e potenzialmente pericolosa.

Eppure, dopo secoli di civilizzazione, una parte consistente dell'umanità aveva lambito una certa idea di libertà.

Molti sono convinti che il prossimo futuro consentirà nuove frontiere, avanzamenti, conquiste civili. Nonostante nuove guerre e massacri molti continuano a essere convinti che lo spazio per le libertà continuerà ad ampliarsi.

Questo spettacolo nasce invece da una sensazione diversa: stiamo lambendo un imprevisto quasi paradossale, un limite che silenziosamente sta facendo regredire la civiltà invece di garantirne un progresso. Una muraglia invisibile per secoli ha sfidato l'umanità più coraggiosa, ora sembra illuderla.

Spettacolo stagione extra



Foto di Tamara Casula

produzione **Teatro Stabile di Bolzano**
in collaborazione con **Fondazione Giorgio Gaber**

ven
24

sab
25

ore 20.30

dom
26

ore 16.00

aprile

GABER - MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcorè**

da **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

arrangamenti e direzione musicale **Paolo Silvestri**

Gaber - Mi fa male il mondo è un'esplorazione nell'universo creativo, narrativo, etico e letterario di due grandi autori del teatro e della canzone. Per anni Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, ma pure con grande partecipazione emotiva, le mutazioni della nostra società e degli individui che la abitano. Grande affabulatore e artista totale, Gaber ci ha così accompagnato, tra privato e politico, nel cammino zoppicante e incerto verso una società che tenta di combattere contro la dittatura dell'imbecillità, del conformismo e della perenne autoassoluzione. Lo spettacolo vuole ritornare alle radici dell'ispirazione di queste opere in musica, entrando metaforicamente, e a distanza di anni, nello studio/laboratorio/pensatoio dove Gaber e Luporini hanno agito e prodotto pensiero per più di quarant'anni.

Con onestà intellettuale e una buona dose di ironia, Gaber si è spesso definito un "ladro" di intuizioni altrui, dichiarando esplicitamente il suo debito nei confronti di artisti, intellettuali e scrittori che lo hanno ispirato. L'elenco è lungo e indicativo: Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e tanti altri che, sapientemente distillati, hanno formato un humus ideale, un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti che sono poi state trasformate in canzoni e monologhi teatralissimi che ancora oggi vibrano di autenticità e addirittura di preveggenza.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 25 aprile | ore 18



Foto di Andra Colzani

produzione **Puzzle Concerti**

mer
6
ore 21.00
maggio

ELOGIO DELL'IGNORANZA E DELL'ERRORE

con **Gianrico Carofiglio**

Biasimare gli errori e stigmatizzare l'ignoranza sono considerate pratiche virtuose. Necessarie. Ma le cose, forse, non stanno proprio così.

Prendendo spunto da aneddoti, dalla scienza, dallo sport, da pensatori come Machiavelli, Montaigne e Sandel, ma anche da Mike Tyson, Bruce Lee e Roger Federer, Gianrico Carofiglio ci racconta la gioia dell'ignoranza consapevole e le fenomenali opportunità che nascono dal riconoscere i nostri errori. Imparando, quando è possibile, a trarne profitto.

Una riflessione inattesa su due parole che non godono di buona fama. Un'allegria celebrazione della nostra umanità.

Gianrico Carofiglio, romanziere pluripremiato e bestseller, è nato a Bari nel 1961 e ha lavorato per molti anni come procuratore specializzato in criminalità organizzata. È stato nominato consigliere della Commissione Antimafia del Parlamento italiano nel 2007 ed è stato senatore dal 2008 al 2013. Carofiglio è noto soprattutto per la serie poliziesca di Guido Guerrieri: *Testimone involontario*, *A Walk in the Dark*, *Ragionevoli dubbi*, *Perfezioni temporanee e ora*, *Una linea sottile*, tutti pubblicati da Bitter Lemon Press. Tra i suoi altri romanzi figura *Il silenzio dell'onda*. I libri di Carofiglio hanno venduto più di quattro milioni di copie in Italia e sono stati tradotti in ventiquattro lingue in tutto il mondo.

Spettacolo stagione extra



Foto di Serena Serrani

produzione **Teatro Carcano**

ven
8
sab
9
ore 20.30
dom
10
ore 16.00
maggio

LISISTRATA

di **Aristofane**

con **Lella Costa**

e (in o. a.) **Marco Brinzi, Francesco Migliaccio, Stefano**

Orlandi, Pilar Perez Aspa, Giorgia Senesi, Irene Serini

traduzione e adattamenti **Emanuele Aldrovandi**

regia **Serena Sinigaglia**

*Una guerra interminabile, un mondo sull'orlo del collasso
e un'unica, folle arma di ribellione: lo sciopero del sesso.*

*Lisistrata torna sul palco, irresistibile e attualissima, per
gridare: "Donne di tutto il mondo, unitevi!"*

Lisistrata si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge l'umanità da sempre e che pare essere da sempre inarrestabile: la guerra.

Lisistrata stessa sembra scritta come un'eroina della tragedia. Altro che commedia!

Un'Atene dove non ci sono più uomini, perché tutti al fronte. Un mondo che si sta sgretolando e intanto politici e tecnocrati di Atene e di Sparta che non sanno, non possono, non vogliono risolvere la situazione.

Ci ricorda qualcosa?

La grande commedia è sempre una provocazione, scandalo che scuote le coscienze. È l'assurdo che si fa segno di ribellione, di visioni altre, magari poco probabili ma forse possibili. Lo sciopero del sesso da parte delle donne può essere una soluzione per fermare la guerra? Per rilanciare la vita e l'amore? Oggi più di ieri questa esilarante e perfetta commedia ci parla. Il suo antico richiamo risuona potente: "Donne di tutto il mondo, unitevi! Perché non ci provate? Magari è la volta buona che ci riuscite!"

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 9 maggio | ore 18

Biglietti Stagione di Prosa 2025|2026

	INTERO	RIDOTTO	GIOVANI UNDER 30
Platea	32,00€	26,00€	19,00€
Palchi centrali 1ª fila	31,00€	25,00€	18,50€
Palchi centrali 2ª fila	22,00€	18,00€	13,00€
Palchi laterali 1ª fila	25,00€	21,00€	15,00€
Palchi laterali 2ª fila	18,00€	14,00€	11,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	19,00€	15,00€	11,50€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	13,00€	11,00€	8,00€
Loggione 1° fila	10,00€	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	8,00€	-	-

Biglietti Stagione Extra 2025|2026

	Arlecchino muto per spavento - Matteotti, anatomia di un fascismo	Concerto a due per Puccini - Stai zitta - Mein Kampf	Kind of Miles
Platea	32,00€	34,00€	38,00€
Palchi centrali 1ª fila	31,00€	33,00€	38,00€
Palchi centrali 2ª fila	22,00€	24,00€	32,00€
Palchi laterali 1ª fila	25,00€	27,00€	32,00€
Palchi laterali 2ª fila	18,00€	19,00€	24,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	19,00€	21,00€	26,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	13,00€	15,00€	20,00€
Loggione 1° fila	10,00€	12,00€	16,00€
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	8,00€	10,00€	13,00€

Biglietti Stagione Extra 2025|2026

	Éveil	We Will Rock You
Platea	43,50€	63,25€
Palchi centrali 1ª fila	40,00€	63,25€
Palchi centrali 2ª fila	32,00€	63,25€
Palchi laterali 1ª fila	36,50€	51,75€
Palchi laterali 2ª fila	28,50€	51,75€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	34,50€	40,25€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	28,50€	40,25€
Loggione 1° fila	32,00€	35,65€
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	23,00€	-

	Il reato di pensare	Elogio dell'ignoranza e dell'errore
	INTERO	INTERO
Platea	57,50€	48,00€
Palchi centrali 1ª fila	57,50€	48,00€
Palchi centrali 2ª fila	57,50€	48,00€
Palchi laterali 1ª fila	46,00€	42,00€
Palchi laterali 2ª fila	46,00€	42,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	40,25€	36,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	40,25€	36,00€
Loggione 1° fila	34,50€	30,00€
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	34,50€	30,00€

Abbonamenti Stagione di Prosa 2025|2026

TURNO COMPLETO 13 TITOLI	INTERO	RIDOTTO
Platea	299,00€	273,00€
Palchi centrali 1ª fila	286,00€	260,00€
Palchi centrali 2ª fila	208,00€	188,50€
Palchi laterali 1ª fila	234,00€	208,00€
Palchi laterali 2ª fila	169,00€	149,50€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	175,50€	156,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	123,50€	110,50€
Giovani under 30	149,50€	-

CARNET 6 TITOLI	INTERO	RIDOTTO
Platea	153,00€	138,00€
Palchi centrali 1ª fila	150,00€	135,00€
Palchi centrali 2ª fila	105,00€	96,00€
Palchi laterali 1ª fila	120,00€	108,00€
Palchi laterali 2ª fila	87,00€	78,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	90,00€	81,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	63,00€	57,00€
Giovani under 30	76,50€	-

Abbonamento turno completo

Gli spettacoli del turno completo sono:	TURNO A	TURNO B
Operaccia satirica	venerdì 10/10/25 ore 20.30	domenica 12/10/25 ore 16.00
Giovanna dei disoccupati	venerdì 14/11/25 ore 20.30	domenica 16/11/25 ore 16.00
Brokeback Mountain	venerdì 28/11/25 ore 20.30	domenica 30/11/25 ore 16.00
Volevo essere Marlon Brando	venerdì 19/12/25 ore 20.30	domenica 21/12/25 ore 16.00
Il birrario di Preston	venerdì 16/01/26 ore 20.30	domenica 18/01/26 ore 16.00
Tre modi per non morire	venerdì 23/01/26 ore 20.30	domenica 25/01/26 ore 16.00
Vicini di casa	venerdì 30/01/26 ore 20.30	domenica 01/02/26 ore 16.00
Il malato immaginario	venerdì 20/02/26 ore 20.30	domenica 22/02/26 ore 16.00
Gli innamorati	venerdì 06/03/26 ore 20.30	domenica 08/03/26 ore 16.00
Rumba	venerdì 20/03/26 ore 20.30	domenica 22/03/26 ore 16.00
Lungo viaggio verso la notte	venerdì 27/03/26 ore 20.30	domenica 29/03/26 ore 16.00
Gaber - Mi fa male il mondo	venerdì 24/04/26 ore 20.30	domenica 26/04/26 ore 16.00
Lisistrata	venerdì 08/05/26 ore 20.30	domenica 10/05/26 ore 16.00

Biglietteria

del Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 21
44121 Ferrara
tel. 0532 202675
biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

Orari

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato: ore 10-13 e 16-19;

Giovedì: ore 10-13

Domenica: ore 10-13 e ore 15-17

Metodi di acquisto

L'acquisto può essere fatto direttamente in Biglietteria, tramite prenotazione telefonica, tramite e-mail e on line agli indirizzi www.teatrocomunaleferrara.it e www.vivaticket.it

È possibile acquistare online solo i nuovi abbonamenti e i biglietti singoli.

Metodi di pagamento

- contanti
- bancomat, carta di credito (solo in presenza e online)
- bonifico bancario (IT95Y0627013001CC0980328978)

Riduzioni non è prevista alcuna riduzione per gli Spettacoli della Stagione Extra 2025|2026

- dai 21 ai 30 anni
- oltre i 65 anni
- Possessori di tessera ARCI
- Manifattura Berluti
- Associazione Musicisti Ferrara
- Fondazione Ferrara Arte

Avvertenze

Per ragioni fiscali la tessera d'abbonamento o il biglietto singolo non sono duplicabili. In caso di smarrimento o dimenticanza della tessera d'abbonamento o del biglietto singolo è necessario ritirare il biglietto sostitutivo a prezzo di cortesia. Una volta rinnovato l'abbonamento non sarà possibile richiedere spostamenti di turno e/o posto. In caso di annullamento di uno spettacolo la direzione comunicherà a mezzo stampa e sul sito i tempi e le modalità di rimborso dei biglietti già acquistati. Non è consentito l'ingresso in platea a spettacolo iniziato. La direzione si impegna a trovare adeguata collocazione agli spettatori nel caso sia necessario effettuare spostamenti di posti per esigenze tecnico artistiche e per motivi di forza maggiore. La direzione si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

Vendita abbonamenti e biglietti

1. da giovedì **05/06/2025** a venerdì **13/06/2025** gli abbonati al turno completo della precedente stagione, hanno il diritto di prelazione sul nuovo abbonamento al turno completo con 13 titoli. Da questa data è possibile sottoscrivere anche i nuovi abbonamenti e acquistare i biglietti per la Stagione Extra 2025|2026;
2. da sabato **14/06/2025** a venerdì **20/06/2025** gli abbonati al Carnet della precedente stagione, hanno il diritto all'opzione d'acquisto sul nuovo abbonamento Carnet 6 titoli;
3. da sabato **21/06/2025** è possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti Carnet 6 titoli;
4. da martedì **02/09/2025** vendita dei biglietti singoli per la Stagione di Prosa 2025|2026;
5. all'acquisto o al rinnovo dell'abbonamento è possibile acquistare un biglietto a prezzo agevolato per gli spettacoli della Stagione Extra.

È possibile consultare gli orari della Biblioteca della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara (Corso Martiri della Libertà, 5) sul sito **www.teatrocomunelaFerrara.it/biblioteca**

Agevolazioni per persone con disabilità:

1. Ai titolari di Disability Card rilasciata dall'INPS, è riconosciuta la gratuità;
2. Agli accompagnatori è del pari riconosciuta la gratuità a condizione che l'esigenza di accompagnamento sia menzionata nella Disability Card;
3. Si chiede di prenotare i posti con sufficiente anticipo sulla data dello spettacolo con almeno 48 ore di preavviso. In caso contrario non si assicura la possibilità di soddisfare specifiche esigenze degli spettatori non deambulanti;
4. Il personale di Biglietteria non è autorizzato a valutare alcun titolo diverso dalla Disability Card;
5. Per ragioni organizzative, non sarà possibile acquistare biglietti per spettacoli programmati a più di tre mesi dalla data della richiesta.

Testi a cura di
**Ufficio Comunicazione Fondazione
Teatro Comunale di Ferrara**

Progetto grafico
Dinamica Media

Stampa
Logo S.p.A.

La stagione di Prosa 2025|2026 è realizzata con il sostegno di

Socio fondatore



Sponsor tecnico



DINAMICA
TEATRO

Seguici per saperne di più
sugli spettacoli



Seguici per saperne di più
sugli spettacoli stagione extra



Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 21 - Ferrara
Tel. 0532 218311
info@teatrocomunaleferrara.it

Abbonamenti e biglietti in vendita
su www.teatrocomunaleferrara.it e su www.vivaticket.com
Info | tel. 0532 202675 | biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

 facebook.com/teatrocomunaleferrara

 instagram.com/teatrocomunaleferrara